



# Programmi di emersione e assistenza delle vittime di tratta in Piemonte

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



## ALFA – Accogliere Le Fragilità: progetto rivolto a potenziali vittime di tratta e sfruttamento

**Obiettivo generale:** Assicurare tutela immediata e adeguata alle persone vulnerabili ed in particolare alle donne straniere regolarmente soggiornanti potenziali vittime di tratta

**Durata:** 42 mesi a partire dal 1 aprile 2019

**Beneficiari:** 400 persone vulnerabili, vittime o potenziali vittime di tratta

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# Progetto ALFA

**Capofila:** Prefettura di Torino

**Partner:** Regione Piemonte, Ires Piemonte

**Enti anti tratta partner:** Cooperativa **Liberazione e Speranza**, Associazione **Piam onlus**, Cooperativa **Progetto Tenda**, Associazione **Centro come noi – Sermig** in ats con Associazione **Gruppo Abele**, Associazione **Ideadonna**, Associazione **Tampep**, Associazione **Comunità San Benedetto**

## Obiettivi specifici:

- **identificazione precoce** delle potenziali persone vittime di tratta e di sfruttamento ed inserimento in un percorso di **inclusione sociale** e di osservazione in strutture di accoglienza idonee;
- potenziamento del **raccordo tra sistemi di protezione e accoglienza, l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine** per aumentare le azioni di contrasto allo sfruttamento;
- approfondimento della conoscenza della **relazione tra traffico di esseri umani, immigrazione clandestina, modalità di sfruttamento** e gli effetti che producono sul sistema di accoglienza piemontese

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



## Tre filoni di sperimentazione

Identificazione precoce

Accoglienza su misura e personalizzata

Lavoro multi-agenzia e meccanismi di referral

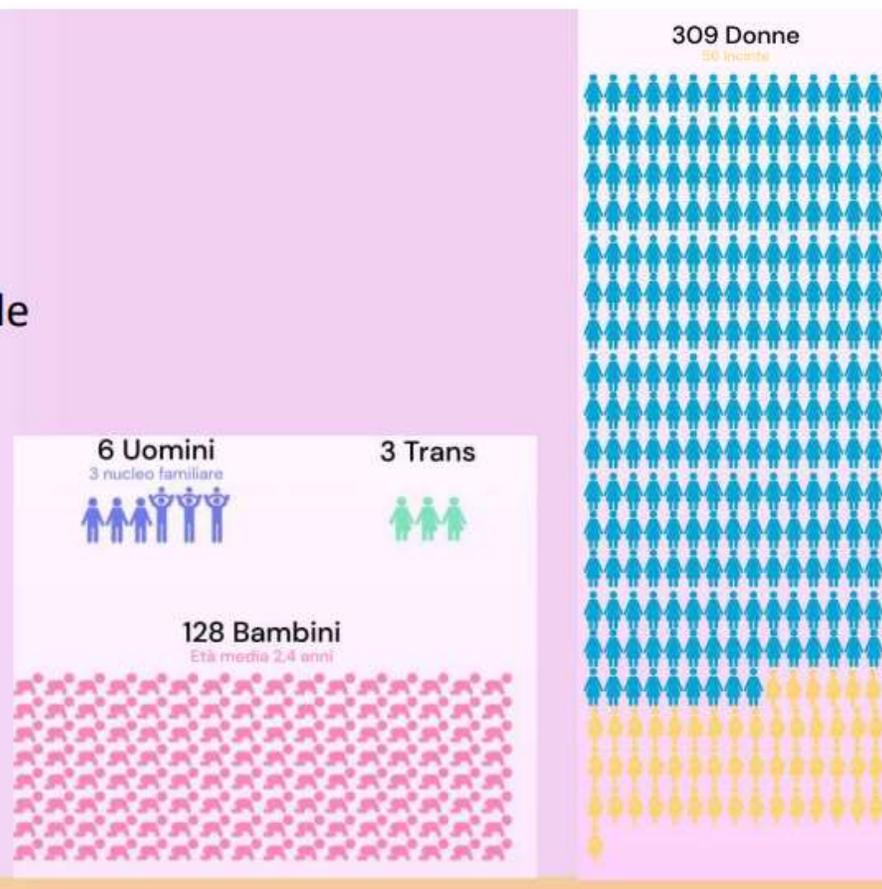


## Nazionalità beneficiari



## Tipologia beneficiari

Accoglienza bassa soglia e residenziale





Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## Aspetti rilevanti del progetto ALFA

- Alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito di "ALFA-Accogliere le Fragilità" si formulano le seguenti raccomandazioni per la protezione ed assistenza delle persone potenziali vittime di tratta che sono state le persone beneficiarie del progetto.  
(<https://www.piemonteimmigrazione.it/lp/alfa/attivita/raccomandazioni>), in particolare



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



# ACCOGLIENZA, PERCORSI DI ASSISTENZA E TUTELA

a livello nazionale, prevedere **forme di accoglienza** - gestite da enti specializzati nell'assistenza alle vittime di tratta - **diversificate, graduali** e costruite in relazione alle necessità ed ai tempi delle persone potenziali vittime di tratta, al fine di favorire il processo di identificazione, prevenire forme di sfruttamento (incluso nell'ambito delle attività illecite) e di ri-vittimizzazione.

Con una **prima forma di accoglienza in emergenza** della durata di 45/60 gg in strutture alle quali sia possibile accedere indipendentemente dal titolo di soggiorno dove venga fornita una risposta ai bisogni primari (alloggio, salute, protezione) e dove assicurare un periodo di recupero e riflessione, accesso alle informazioni, supporto psicologico e legale

**Con forme di accoglienza di natura residenziale** della durata di 6 mesi che seguano l'accoglienza in emergenza dove venga assicurata l'accesso a servizi, alla formazione e al mercato del lavoro e durante la quale la persona venga accompagnata in un percorso di regolarizzazione e orientata verso il sistema di protezione (sistema anti-tratta, sistema asilo o altro) più adatto a rispondere ai suoi bisogni.

**Attivazione di percorsi di assistenza e tutela** in particolare per le potenziali vittime di tratta con minori a carico, che tengano conto dei bisogni specifici della madre, del minore e del nucleo familiare. Deve essere garantita la presa in carico integrata e multi-disciplinare da parte dell'ente anti-tratta e dei diversi servizi del territorio.



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## RISPOSTE AL CAMBIAMENTO DEL FENOMENO

potenziare - anche mediante **formazioni** che adottino un approccio **multi-agenzia e sensibile al genere** - la capacità del sistema di fornire protezione e assistenza a potenziali vittime di tratta coinvolte in forme di sfruttamento diverse dal sessuale (sfruttamento lavorativo, nell'accattonaggio e nelle attività illecite) e con profili e nazionalità eterogenei (tra cui in particolare potenziali vittime di tratta madri con minori a carico, minori e trans);

**incrementare le risorse** da un lato per le progettualità rivolte alle potenziali vittime di tratta, anche per costruire **interventi flessibili**, in grado di rispondere alla mutevolezza del fenomeno (ad esempio l'incremento delle vittime madri con figli che si sono spostate in diversi paesi europei) e alle contingenze, come ad esempio la pandemia o i conflitti in corso, dall'altro per favorire percorsi di rafforzamento delle relazioni interne alle reti e di costruzione di comunità di pratiche.

costruire **sistemi di raccolta dati, mappatura e monitoraggio** del fenomeno gestiti da soggetti che abbiano specifico mandato e risorse economiche che possano essere omogenee e condivise a livello transnazionale.



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## PROTOCOLLO MULTI-AGENZIA

sottoscritto in data 3 marzo 2022 da Prefettura di Torino, Commissione Territoriale er Il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, Procura della Repubblica presso Il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle D'Aosta, Questura Di Torino, Comando della Legione Piemonte e Valle D'Aosta dell'arma dei Carabinieri, Comando Regionale della Guardia di Finanza del Piemonte-Valle d'Aosta, Ispettorato Interregionale del Lavoro di Milano, Regione Piemonte, Anci Piemonte e Ires Piemonte (testo sul sito della Prefettura di Torino <http://www.prefettura.it/torino/contenuti/Protocolli-154918.htm>)



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## Obiettivi del Protocollo multiagenzia

Aggiornamento reciproco sui cambiamenti del fenomeno e in particolare sul tema delle potenziali vittime con minori a carico, armonizzando le azioni finalizzate all'identificazione e l'assistenza delle vittime di tratta;

Con un approccio che abbia al centro la vittima in ogni ambito, compreso il contrasto del crimine della tratta e dei reati ad esso connessi;

rafforzando l'interazione tra i diversi soggetti, nell'ottica dello scambio di informazioni, della tutela delle vittime, anche potenziali, e dell'emersione e contrasto del fenomeno;

tramite la formazione costante degli operatori del settore e lo scambio di buone prassi.

Così da rafforzare il coordinamento e lo scambio tra i diversi attori in particolare attraverso prassi operative condivise nella tutela delle vittime di tratta con minori a carico

# Il Progetto ALFA : sfide e innovazioni

Emergenza e identificazione precoce: una metodologia innovativa a livello nazionale

Reti internazionali e collaborazione sulle frontiere: Oulx e Ventimiglia

Accoglienza nuclei familiari e nuove tipologie di target (persone transessuali e diversi tipi di sfruttamento)

Accoglienza mamme e bambini/e: genitorialità e analisi dei bisogni dei/delle bambini/e

Presa in carico congiunta con i servizi sociali del territorio: scommessa e rischio

Protocollo d'intesa sulle procedure operative per la protezione e l'assistenza delle vittime di tratta e di sfruttamento e per la prevenzione e il contrasto della tratta di esseri umani

Incontri di scambio e aggiornamento con FFOO, operatori Cas e SAI, Procura, Uffici Immigrazione delle Questure e Commissioni Territoriali

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# Emergenza e identificazione precoce

- Centri di accoglienza straordinaria e vittime di tratta: emergenza e identificazione precoce
- Luoghi nevralgici dell'emergenza e sensibilizzazione degli attori coinvolti rispetto agli indicatori di tratta identificati (ospedali, asl, consultori, commissioni territoriali, questure, ecc.)
- Identificazione precoce come metodologia innovativa: collaborazione con gli enti anti-tratta italiani e il numero verde nazionale.
- Reti internazionali e attività in frontiera: collaborazione con rete anti-tratta francese per una migliore comprensione reciproca dei transiti a/r delle persone da Italia a Francia e Germania e viceversa

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# L'accoglienza in bassa soglia

## • Caratteristiche

- Beneficiari → donne sole e/o mamme con bambini: potenziali vittime/rischio ri-vittimizzazione
- Permanenza → un mese prorogabile

## • Obiettivi

- Accoglienza immediata, tutela e sostegno;
- Favorire una identificazione precoce
- Individuazione del percorso più idoneo per la prosecuzione del progetto di vita

## • Metodologia di intervento

- Osservazione
- Accompagnamenti
- Colloqui individuali
- Incontri di gruppo
- Mediazione interculturale
- Lavoro di équipe

# L'accoglienza in strutture residenziali

## Caratteristiche dell'accoglienza

- Durata: sei mesi
- Destinatario: persone anche con figli minori, coppie e uomini sospette vittime di tratta
- Trasferimento concordato tra l'ente di bassa soglia e quello residenziale
- Analisi della posizione sanitaria della donna in accoglienza e degli eventuali figli
- Analisi della posizione giuridica della donna: accompagnamento in Questura per fotosegnalazione e osservazione condivisa della posizione giuridica.
- Preparazione del setting per rendere l'accoglienza positiva

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# L'accoglienza in strutture residenziali

## Metodologia di intervento: colloqui e osservazioni

Colloquio formale: esplicitazione obiettivo del colloquio. Colloqui «strumentali» al chiarimento della posizione giuridica della donna. Colloqui relativi al progetto di accoglienza di Alfa.

Colloquio informale: utilizzo delle modalità di osservazione utile per la costruzione del percorso di dimissione dal progetto Alfa

Osservazione: individuare i possibili segnali di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Osservare per documentare

Cosa si osserva: condizione psicofisica, rete sociale esterna, modalità relazionali, adesione alle iniziative progettuali, capacità genitoriale

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# L'accoglienza in strutture residenziali

## Punti di forza

- Offre un luogo e un tempo in cui la donna può rendersi consapevole della sua condizione di sfruttamento e accettare un percorso di protezione che le consente di affrancarsi e di integrarsi nel territorio
- Modello di governance e di coordinamento tra i soggetti antitrattra che consolida una rete già esistente e ne avvia di nuove
- Modello di governance e coordinamento che permette di migliorare nei contenuti e nelle metodologie di intervento
- Modello di coordinamento che offre rigore metodologico negli aspetti amministrativi e nelle procedure di accoglienza

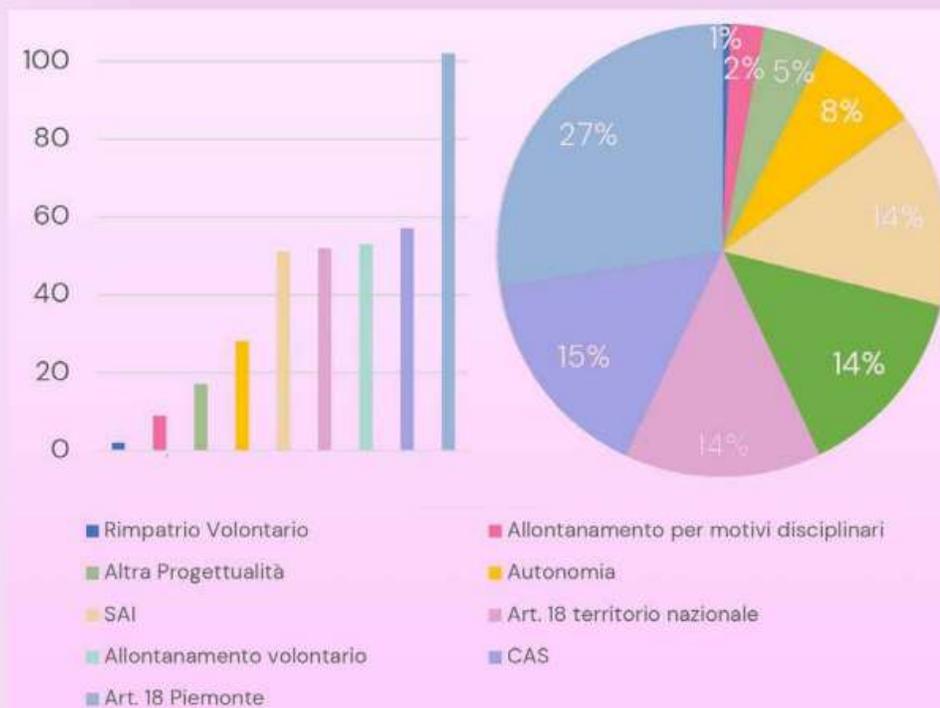
## Punti di debolezza

- periodo di accoglienza, a volte, troppo breve
- pagamenti in ritardo

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



## Percorsi di uscita Destinazioni post ALFa



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# L'accoglienza dei nuclei monoparentali tra opportunità e vincoli

## Il target

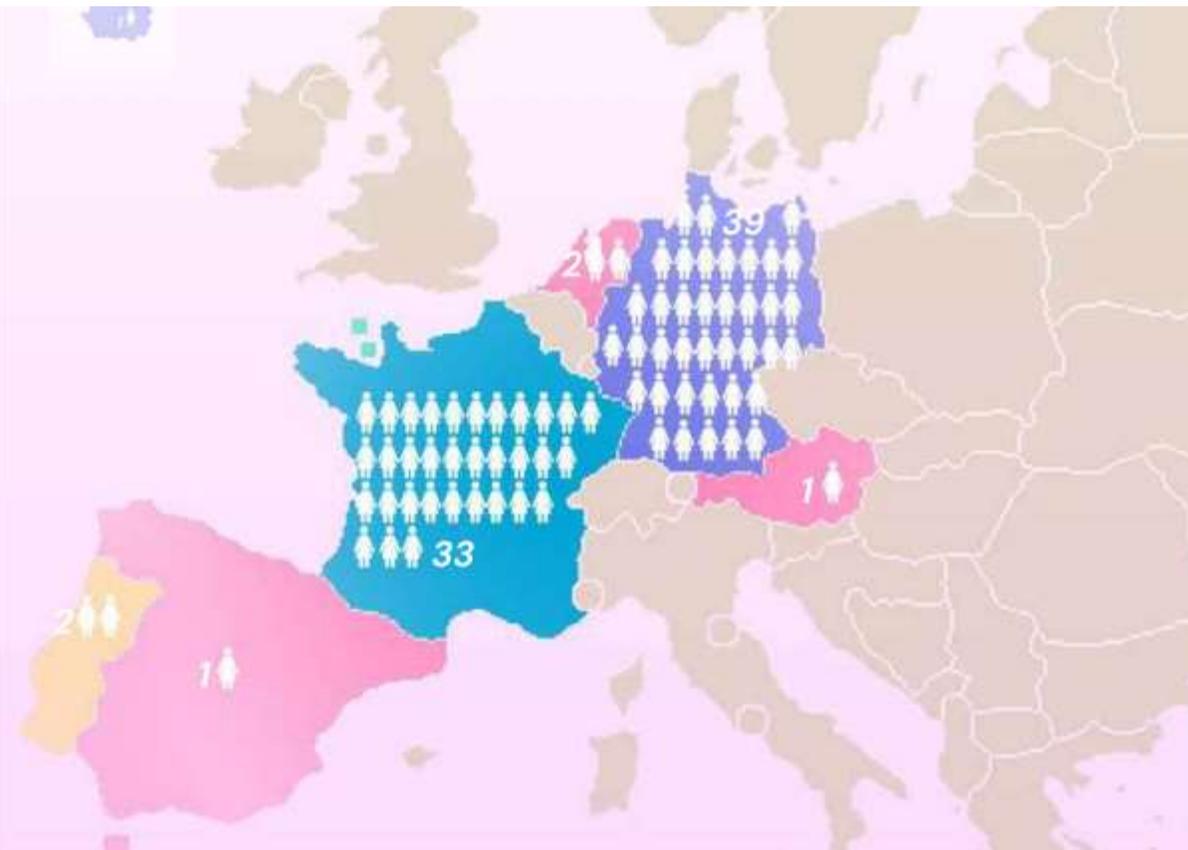
- donne tra i 25 e i 35 anni con minori, provenienti da paesi UE prevalentemente Francia e Germania
- condizioni di grave disagio economico e abitativo
- situazioni sanitarie e giuridiche complesse
- precedente utilizzo del sistema di accoglienza italiano
- presenza di uno o più minori e/o gravidanze, anche da paternità diverse
- assenza di scolarizzazione e competenza linguistica
- rete ambigua di riferimento e/o perdita di punti di riferimento

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



## Movimenti secondari

Rientri in Italia da altri paesi UE



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# L'accoglienza dei nuclei monoparentali tra opportunità e vincoli

## I bisogni

- sostegno alla genitorialità
- gestione del trauma e verifica dello stato di affrancamento
- variazione delle tempistiche accoglienza
- ricostruzione del progetto di vita
- ritrovare modelli educativi conosciuti per trasmettere elementi culturali/identitari ai figli
- supporto materiale nella gestione dei figli per procedere con il percorso di autonomia e di conciliazione famiglia-lavoro
- tempo di permanenza nel sistema di accoglienza “lungo” e non frammentato
- sostenere lo sviluppo psico-fisico del proprio figlio

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



# L'accoglienza dei nuclei monoparentali tra opportunità e vincoli

## Le risorse e le strategie

- inserimento di figure professionali di supporto all'equipe educative
- riorganizzazione dei presidi di accoglienza
- attività laboratoriali mirate al sostegno della genitorialità
- attività di emersione e contrasto al re-trafficking (sessuale, lavorativo, spaccio di stupefacenti)
- attenzione e valutazione della vulnerabilità
- reperimento di spazi, luoghi attrezzati e adeguati per le attività dei bambini
- assegnazione della residenza in tempi brevi, laddove vi siano le condizioni

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno





Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## Nuovi trend: a livello nazionale

Molti progetti anti-tratta nel territorio nazionale hanno offerto nel recente passato e offrono tutt'oggi assistenza a donne, prevalentemente **provenienti dalla Nigeria**, che **tornano** da altri paesi dell'**Unione Europea** e che hanno **figli al seguito** o sono **in gravidanza**.

### Dati Numero Verde Nazionale Anti-tratta:

**375** donne nigeriane prese in carico (54% del totale)

**487** donne nigeriane a cui sono stati offerti interventi di prossimità (39% del totale)

Molte donne chiedono aiuto ai servizi anti-tratta in autonomia

Necessità di **comprendere la situazione** di queste persone e **le risposte** adeguate ai bisogni loro e dei figli



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## Nuovi trend: a livello nazionale

**Monitoraggio nell'ambito dell' azione A.St.R.A.** (Regioni FVG, Piemonte e VdA, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Lazio, Calabria, Puglia, Sicilia):

**408 donne in gravidanza o con minori** assistite nel 2021 (mediante interventi di prossimità o prese in carico)

### Alto gradiente di complessità

- forte vulnerabilità dovuta al vissuto
- necessità di prendersi cura dei figli in una frequente situazione di monogenitorialità
- condizione giuridica talvolta precaria

**Necessaria presa in carico da pluralità di servizi** ed accompagnamento verso soluzioni durevoli  
Il livello di collaborazione con i servizi è eterogeneo, talvolta limiti di accesso ai servizi



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## Nuovi trend: Piemonte (periodo gennaio–aprile 2022)

### I NUMERI

**150 DONNE** sono state seguite e assistite dalla rete anti-tratta facente capo ad Alfa e Anello Forte3

**70 donne** sono state accolte nelle strutture di accoglienza della rete

Tra queste:

**26 in gravidanza** di cui alcune già con un figlio

**41 donne con figli** di cui 34 con 1 figlio e 7 più di un figlio età prevalente bambini 0–3 anni

A questi numeri devono aggiungersi **50 donne** che sono state prese in carico dal Comune di Torino, sebbene in strutture non art. 18 e **27 donne con figli** inserite nei Centri di Accoglienza della città metropolitana



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## Nuovi trend: Piemonte

# LE CARATTERISTICHE

### Nazionalità

Praticamente **tutte** di nazionalità **nigeriana** (1 sola Costa d'Avorio), spesso di ritorno da altri paesi UE, prevalentemente Germania e Francia

### La presenza del partner/padre dei figli

41% nuclei monoparentali

59% il partner/padre sembra esserci

### Identificazione

circa il 71,5% delle donne accolte sono state formalmente identificate quali vittime di tratta



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



*Dipartimento di Torino*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

## Nuovi trend: Piemonte

# LE CRITICITA' NELL'ASSISTENZA

### LE DONNE

- Traumi psicologici dovuti alle esperienze passate con conseguenti disturbi legati all'area psicosomatica, malessere, fatica fisica;
- Problematiche psicologiche legate alla condizione di precarietà, in attesa di definire il progetto di autonomia;
- Difficoltà nella gestione dei minori, legata anche al senso di solitudine, nel caso di madri sole;

### I MINORI

- In alcuni casi sono state riscontrate difficoltà sanitarie anche importanti dei bambini – problematiche cognitive o di sviluppo psico-motorio – talvolta associate alla vulnerabilità delle mamme o comunque al contesto di crescita.



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



## Nuovi trend: Piemonte

# LE CRITICITA' NEL COORDINAMENTO CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI

- difficoltà per l'iscrizione anagrafica della donna e del nucleo
- problematiche relative alla presa in carico dei servizi di donne irregolari in gravidanza
- limitato accesso ai servizi del territorio (es. asilo, baby parking)
- limitata conoscenza del fenomeno della tratta
- scarsità di risorse umane disponibili dei servizi sociali e sanitari
- difficoltà a co-progettare i percorsi delle donne, anche sul piano del disagio mentale, e delega agli enti anti-tratta rispetto alla gestione delle problematiche e alle osservazioni genitoriali
- difficoltà del servizio nella presa in carico delle mamme con minori soprattutto laddove vi siano criticità relative al minore esposto a situazione di pregiudizio

# L'ANELLO FORTE 3

## *Rete Antitratta Piemonte e Valle d'Aosta*



Finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando 4/2018 - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta

Durata: 15 mesi dal 1° luglio 2021 – **in fase di rinnovo**

# 3 SOGGETTI ATTUATORI

- **Città di Torino**
- **Regione Valle d'Aosta**
- **ATS Rete Anti Tratta Piemontese** (Piam, Gruppo Abele, Idea Donna, Tampep; Ufficio Pastorale Migranti dell'Arcidiocesi di Torino (UPM); Cooperativa sociale Progetto Tenda; Granello di Senape; Almaterra; Monviso Solidale; San Benedetto al Porto, Cissaca, Liberazione e Speranza, Papa Giovanni XXIII, Insieme a Voi, Coop Alice)

# Quali attività si realizzano?

- **EMERSIONE**: unità di strada ed indoor (monitoraggio sfruttamento sessuale, lavorativo ed accattonaggio), attività di sportello, postazione locale del numero verde nazionale, colloqui antitratta presso Commissione Territoriale, collaborazione con i sistemi di accoglienza (CAS-SAI);
- **ACCOGLIENZA**: 94 posti di accoglienza residenziale (di cui 5 posti emergenza e 15 maschili) /40 prese in carico territoriali
- **AUTONOMIA**: Formazione e orientamento al lavoro, attivazione borse lavoro e tirocini.

# 4 AZIONI DI SISTEMA\_AF3

## ***Rafforzamento della governance territoriale***

- 1. Azione regionale sull'attuazione e il monitoraggio del protocollo multi-agenzia:** *“procedure operative per la protezione e l'assistenza delle vittime di tratta e di sfruttamento e per la prevenzione e il contrasto della tratta di esseri umani”* in via di approvazione e sottoscrizione.
- 2. Azione interregionale sui sistemi regionali anti-tratta: Regione Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Sicilia, Lazio, Puglia, Liguria.**

Promuovere l'implementazione di **meccanismi di coordinamento** territoriali su base regionale, idonei a definire Procedure Operative Standard per la corretta identificazione e assistenza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

Organizzare **giornate di aggiornamento/formazione** con il coinvolgimento di rappresentanti dei diversi sistemi coinvolti, sulle seguenti tematiche:

- Il coordinamento con i soggetti operanti nel contesto della protezione internazionale (strutture di accoglienza, Commissioni Territoriali e Tribunali, sezioni specializzate);
- La cooperazione tra la Procura della Repubblica/DDA e l'ente anti-tratta;
- La collaborazione con le Questure;
- Lo sfruttamento lavorativo: i diversi ruoli nell'ambito dei meccanismi di coordinamento;
- I fenomeni emergenti e la necessaria collaborazione con i servizi sociali;
- I Protocolli d'Intesa multi-agenzia: scambio sulle prassi esistenti e sulle criticità.

**3. Rafforzamento della capacità di intervento e coordinamento del sistema anti-tratta regionale in relazione ai nuovi trend del fenomeno:** vittime di tratta transessuali, particolari nazionalità, forme di sfruttamento diverse dal sessuale o lavorativo.

**4. Presa in carico delle vittime con particolari vulnerabilità in un'ottica intersezionale e il referral ai servizi socio-sanitari competenti:**

- sviluppare modelli di intervento che tengano conto dell'intersezionalità tra diverse vulnerabilità e bisogni specifici;
- garantire il necessario coordinamento con i diversi servizi (servizi socio-sanitari, servizi dedicati alle dipendenze e alle vulnerabilità psicologiche/etnopsichiatriche, centri anti-violenza).
- focus specifico sarà dedicato alle vittime di tratta madri con bambini piccoli e al correlato tema della genitorialità.



# Grazie dell'attenzione

## Contatti

**Prefettura di Torino** – Donatella Giunti – [donatella.giunti@interno.it](mailto:donatella.giunti@interno.it);

– Ilaria Caccetta – [ilaria.caccetta@interno.it](mailto:ilaria.caccetta@interno.it)

**IRES Piemonte** – [alfa@ires.piemonte.it](mailto:alfa@ires.piemonte.it), [tratta@ires.piemonte.it](mailto:tratta@ires.piemonte.it)

**Regione Piemonte** – [interventitratta@regione.piemonte.it](mailto:interventitratta@regione.piemonte.it)